Guardarsi dalle immunerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
Deposita, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
LIQUORE

Conto corrente con la Posta — Gallarate, 10 Giugno 1911. — Anno VII — Num. 23

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . „ 1 —
Cenni necrologi . . „ 1.—
Corpo del giornale . . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 o Galleria V. E., 96 Milano, telefono 11-15

PER UN NUOVO VESSILLO ITALICO

ROMANTICISMO

.....Ma non credano i lettori che questa parola abbia sulle nostre labbra un senso quasi di scherno o di indulgenza; noi non pensiamo alle isteriche fantasticherie delle ragazze nevrotiche, alle passeggiate al lume di luna, alle scempiaggini letterarie fustigate dal Carducci.

Oggi noi pensiamo che il movimento romantico in Italia non aveva soltanto un aspetto letterario; che romanticismo significa entusiasmo interiore e devozione religiosa ad ogni forma di bellezza, ad ogni santa causa di giustizia e di libertà; che il romanticismo letterario italiano comincia press'a poco con Silvio Pellico e si assomma nel nome di Manzoni, ma che nella sua sostanza integrale il romanticismo italiano, in quanto è pensiero, ha nome Mazzini e, in quanto è azione, risponde al nome di Garibaldi.

Questo significa romanticismo per noi.

Ed oggi che, dopo tanto obblio, il nome d'Italia ha ancora virtù di suscitare nei cuori l'entusiasmo e la gioventù italiana si scuote ancora una volta e vibra al suono degli inni della patria e si sente percorsa l'anima da un brivido sacro, che par la ricongiunga spiritualmente alla gioventù garibaldina del Risorgimento, noi ci chiediamo il perchè di questo fatto nuovo nella nostra vita nazionale.

Oggimai le battaglie parlamentari, che una volta tante passioni raccoglievano nell'angusta aula di Montecitorio, più non interessano; i piccoli uomini, che là troppo spesso cianciano miserevolmente e giuocano la fortuna d'Italia e trastullano e lusingano il nostro popolo credulo con vane parole, sono segno oggi di un infinito disprezzo da parte della borghesia nostra che produce, delle nostre folle, che lavorano e sudano e creano la ricchezza e l'avvenire d'Italia. Le competizioni economiche, necessità fatale della nostra società capitalistica, non sono più argomenti di discussione e di divisione politica; rientrano nel grande quadro della nostra vita sociale coi loro ardimenti e coi loro errori, nell'orbita della libertà. E l'Italia si trasforma, si arricchisce, si crea incessantemente in una vertigine di lavoro fecondo e innovatore.

Eppure mai, come oggi, da che l'Italia si è venuta allontanando dall'età eroica del Risorgimento, un'ansia oscura, una febbre di idealità han pervasa tanta parte della gioventù italiana; il problema della nazionalità, le questioni intricate della nostra politica estera tormentano la coscienza e l'intelligenza della parte migliore delle nostre classi dirigenti e dei nostri più avveduti uomini politici.

C'è forse nell'aria come un oscuro presentimento di terrore o di dolore per la patria? O sentiamo che altri fati, migliori o peggiori, maturano per l'Italia? Certo oggi il nome d'Italia assume per noi un significato più profondo; noi, pensando all'Italia, sentiamo oggi più vivo, più chiaro il nostro affetto filiale; e, se è vero che nella storia nulla è casuale e tutto è razionale e necessario, segno è che, oggi più che mai, la patria ha bisogno de' suoi figli, che il pensiero della patria deve ritornare in cima a tutti i nostri pensieri.

Nelle terre irredente l'italianità è minacciata, straziata dall'invadenza tedesca e slava; nell'Adriatico la flotta austriaca sempre in aumento sta in vedetta contro la riva di fronte; in Albania la prepotenza turca si prepara a chiudere validamente le porte dell'Adriatico in attesa di retrocedere davanti alle baionette austriache; la nostra bandiera è calpestata nel Mar Rosso e nel Mediterraneo da tutti i funzionari turchi; in Tripolitania, dove il capitale italiano ha profuso milioni, la Germania e gli Stati Uniti si apprestano in feroce concorrenza a escluderci, a stracciarci sul muso i trattati che assicurano quel terreno fertile e ricco a noi. E dentro dei confini la nostra politica estera è fatta da noi con paura, con continue dedizioni; e l'Austria e la Germania, nel nostro cinquantenario, si rendono più o meno solidali col Vaticano nemico. E i governanti par che di nulla s'accorgano; chiudono gli occhi per non vedere.

La patria attraversa momenti di burrasca; il timone della nave non sembra affidato a mani sicure, a menti lungimiranti. E allora sorge il popolo, sorge la gioventù a gridare ai governanti che nell'ora fosca e minacciosa si ricordino dell'onore e della grandezza d'Italia. La gioventù nostra forse appare timida; ma noi scorgiamo nei bagliori d'oggi le prime faville di una grande fiamma, di quella vampata ideale che faceva sorridere al cielo azzurro i ceruli occhi di Mameli sugli spalti di Roma, che illuminava di fede sovrumana il sorriso dei martiri nei melanconici piani di Belfiore.

È il romanticismo, i cui echi suonano nell'inno di Garibaldi, nelle patriottiche canzoni popolari.

GUIDO SIRONI.

IL MONITO DEL POETA

Un governo senza senno nè vergogna ha suggerito al capo dello stato l'affermazione solenne che l'*unità della patria è compiuta*, mentre l'Austria co 'l Trentino penetra come un cuneo diritto al cuore dalla nazione, e da Riva tocca, si può dire, colla mano le fortezze di Verona; mentre le linee del Livenza del Tagliamento e del Piave non possono essere difese nè difendibili da forza o da intelletto umano, e l'Austria dal Litorale dalla Carinzia dalla Carniola è pronta a sboccare e ricongiungersi con le sue forze prorompenti dall'Alpi Rezie. E c'è di peggio. Sono bestemmie stampate più anni addietro, ma non si possono dimenticare. Fu dunque chi stampò che Venezia era contenta di non possedere nell'Adriatico che i bagni del Lido. Oh patria dei Dandolo, degli Zeno, dei Pisani, dei Morosini! da Trieste l'Austria potrebbe ridurti alle condizioni di Torcello. E la Germania, se in Trieste succeda all'Austria, lo vorrà, lo potrà e lo farà.

.....Intanto, in questi ultimi dieci o dodici anni, l'Italia, adagiandosi in un miglioramento economico, è decaduta e va sempre più decadendo da ogni idealità politica. I partiti si disfanno in pettegolezzi e in ignobili trasformazioni. Il suffragio allargato crea l'un parlamento peggio dell'altro, e tutti e due inferiori ai parlamenti usciti dal suffragio ristretto. Il più della popolazione non s'interessa di ciò che ella freddamente o disdegnosamente chiama politica, e che dovrebb'essere l'onore e l'interesse della patria; vuol pensare a' casi suoi ed a' suoi guadagni; accetta rassegnata o contenta qual si voglia Depretis. La gioventù è invasa da una smania di frivolezza; e in una coltura di vile importazione straniera dimentica ogni alto dovere, ogni alta idealità, ogni serietà di sentimento e concetto patrio; odia, per un senso di mollezza procedente dalla sua educazione falsa e servile, la politica, o della politica fa solo la parte chiassosa e divertente e che può interessare ai salotti. In Italia si parla troppo, si scrive troppo, ci si svaga troppo e troppo ci si diverte. Parrebbe quasi che non si pensi più, non si ami più, non si creda più. Dinanzi a certi spettacoli di pervertimento morale o di incarnevalamento sensuale, parmi udire dalle tombe e dai cieli risuonar lugubre e mesto l'accento dello stoicismo antico:

..... E mal si affids
A putridi nepoti
L'onor d'egregie menti e la suprema
Dei miseri vendetta.

Oh non è vero! non può essere vero! È una transizione. Sotto la crosta dell'indifferenza, su cui *pattina* lo scetticismo e l'egoismo, il sangue della patria si muove, la primavera italica germoglia florisce e spunterà.

(dalle *Opere*) G. CARDUCCI.

Saluto italico

. . . . . .

Passa come un sospir su 'l Garda argenteo,
è pianto d'Aquileia su per le solitudini.

Odono i morti di Bezzecca, e attendono:
« Quando? » grida Bronzetti, fantasma erto
[fra i nuvoli.

« Quando? » i vecchi fra sè mesti ripetono,
che un dì con nere chiome l'addio, Trento,
[ti dissero.

« Quando? » fremono i giovani che videro
pur ieri da San Giusto ridere glauco l'Adria.

Oh al bel mar di Trieste, a i poggi, a gli animi
volate co 'l nuovo anno, antichi versi italici:

ne' rai del sol che San Petronio imporpora
volate di San Giusto sovra i romani ruderi!

Salutate nel golfo Giustinopoli,
gemma de l'Italia, e il verde porto e il leon
[di Muggia;

salutate il divin riso de l'Adria
fin dove Pola i templi ostenta a Roma e a
[Cesare!

Poi presso l'urna, ove ancor tra' due popoli
Winckelmann guarda, araldo de l'arti e de
[la gloria,

in faccia a lo stranier, che armato accampasi
su 'l nostro suol, cantate: Italia, Italia, Italia!

Giosue Carducci.

IL TRICOLORE

O giovani, contemplaste mai con la visione dell'anima questa bandiera, quando ella dal Campidoglio riguarda i colli e il piano fatale onde Roma discese e lanciossi alla vittoria e all'incivilimento del mondo? o quando dalle antenne di S. Marco spazia su 'l mare che fu nostro e par che spii nell'oriente i regni della commerciante e guerreggiante Venezia? o quando dal Palazzo dei Priori saluta i clivi a cui Dante saliva poetando, da cui Michelangelo scendeva creando, su cui Galileo sancì la conquista dei cieli? Se una favilla vi resti ancora nel sangue dei vostri padri del Quarantotto e del Sessanta, non vi pare che su i monumenti della gloria vetusta questo vessillo della patria esulti più bello e diffonda più lieto i colori della sua gioventù? Si direbbe che gli spiriti antichi raccoltigli intorno lo empiano ed inanimino dei loro sospiri, rallegrando ne' suoi colori e ritemperando in nuovi sensi di vita e di speranza l'austerità della morte e la maestà delle memorie. O giovani, l'Italia non può e non vuole essere l'impero di Roma, se bene l'età della violenza non è finita pe' validi: oh quale orgoglio umano oserebbe mirare tant'alto? Ma nè anche ha da essere la nazione cortigiana del rinascimento, alla mercè di tutti: quale viltà comporterebbe di dar sollazzo delle nostre ciancie agli stranieri per ricambio di battiture e di stragi? Se l'Italia avesse a durar tuttavia come un museo o un conservatorio di musica o una villeggiatura per l'Europa oziosa, o al più aspirasse a divenire un mercato dove i fortunati vendessero dieci ciò che hanno arraffato per tre; oh! per Dio, non importava far le cinque giornate e ripigliare a baionetta in canna sette volte la vetta di San Martino, e meglio era non turbare la sacra quiete delle ruine di Roma con la tromba di Garibaldi su'l Gianicolo o con la cannonata del re a Porta Pia. L'Italia è risorta nel mondo per sè e per il mondo; ella, per vivere, dee avere idee e forze sue, deve esplicare un officio suo civile ed umano, una espansione morale e politica. Tornate, o giovani, alla scienza e alla coscienza de' padri, e riponetevi in cuore quello che fu il sentimento il voto il proposito di quei vecchi grandi che han fatto la patria: L'Italia avanti tutto! L'Italia sopra tutto!

(dalle *Opere*) G. CARDUCCI.

Dov'è lotta per la nazionalità e per la patria, non può nè deve esservi altra lotta...

PASCOLI

PROGRAMMA:

Ore 10.30 - Ricevimento delle rappresentanze nel Palazzo di Città-Vermouth d'onore offerto dal Municipio di Gallarate.
» 14.— - Riunione delle Associazioni nel Palazzo di Città. - Corteo.
» 14.30 - Inaugurazione del Vessillo nel Teatro di Condominio: oratore Innocenzo Cappa.
» 18.30 - Banchetto popolare nel Teatro di Condominio.
» 21.— - Concerto della Libertà in Piazza Vittorio Emanuele.

Le bandiere saranno custodite dalle ore 10.30 alle 14 in apposito locale nel Palazzo di Città.

Il corteo partirà dal Palazzo di Città, seguendo questo percorso: Via Postcastello, Via Manzoni, Via Verdi, Piazza Vitt. Em., Via Mazzini, Via Roma, Piazza Risorgimento, Piazza Garibaldi.

Le adesioni.

Hanno finora aderito - e si attendono molte altre adesioni ancora - le *sezioni della Treeto-Trieste* di Reggio Emilia, Montebello Vicentino, S. Venanzo (Umbria), di Catania e di Cologna Veneta; quest'ultima colla seguente lettera:

Cologna Veneta, 11 Giugno 1911.

Alla Consorella di GALLARATE

Per quanto impossibilitata questa Sezione di presenziare alla solennità civile e patriottica che festeggiate costì, è però unita a voi col cuore e collo spirito ed è con voi nel desiderio e nell'augurio che il vostro Vessillo, il quale sventola oggi al bacio del sole, sia monito ai regnicoli, speranza agli irredenti.

Ed è con voi nel pensiero di riconoscenza gentile alle vostre Donne, le quali, non dissimili dalle loro ave, col dono odierno dimostrano di non essere insensibili alle aspirazioni di chi agogna ad un'Italia geograficamente completa.

Associate quindi anche noi alla vostra festa, e dite pure a tutti i presenti che al grido di « Viva l'Italia! » uscente oggi dai vostri petti, con vaticinante pensiero, noi rispondiamo esultanti col grido di « Viva Gallarate! »

p. La Presidenza
F. BOSELLI.
Il Segretario
VITTORIO BERTI.

Aderirono anche i comitati della *Dante Alighieri* di Varese e di Novara.

Mandarono pure la loro entusiastica adesione gli on. Attilio Brunialti e il Presidente Generale della Trento-Trieste on. R. A. Gallenga-Stuart con questa nobilissima lettera:

Roma, 31 Maggio 1911.

Ill.mo Signor Presidente,

le sono profondamente grato dell'invito a presenziare alla cerimonia inaugurale della bandiera di codesta Sezione.

Un precedente impegno mi impedirà, disgraziamente, di essere con loro l'11 giugno; ma io la prego di rendersi caldo interprete dei miei fervidi sentimenti presso i loro Soci, assicurandoli che il Consiglio Generale dell'Associazione fa pieno e sicuro affidamento sul generoso spirito di codeste patriottiche regioni, le quali, come dettero sì gran prova di amore e di sagrifizio negli episodi più eroici del patrio riscatto, così adesso, nel risveglio nazionale della nuova Italia, offrono il tributo delle loro vigorose energie e delle incontaminate idealità.

Rinnovando le espressioni del mio personale compiacimento e del più caldo augurio per l'opera di propaganda spiegata da codesta Sezione, sotto la sua illuminata presidenza, mi professo coi più cordiali saluti

dev.mo suo
R. A. GALLENGA STUART
Presidente Generale T. T.

Giovanni Borelli poi scrive queste altissime parole:

S. Pancrazio di Parma (Villa Conti) il 3 giugno 1911.

On. Sig. Presidente,

La ringrazio cordialmente dell'invito alla bella festa augurale ove nella accesa eloquenza di Innocenzo Cappa — amico sempre, ma sotto l'impresa della « Trento e Trieste » fratello — avvamperanno di non mentita fiamma speranze virili e redentrici. Purtroppo altri doveri miei mi vietano di venir con la persona. Alla istessa ora, in una grande città iniziatrice, Genova, dirò modestamente parole e pensieri inspirati alla uguale volontà, alla uguale fede. Ma se la lontananza ci disgiunge, l'idea attraverso lo spazio e il tempo ci riunisce *usque ad mortem*.

Mi allieto che nell'alto e fervido ritmo della vita di Gallarate — sì piena di opere gagliarde — salga la porpora viva della « Trento e Trieste » bel baluardo della eroica giovinezza d'Italia.

Saluti cordiali, obbligatissimo
GIOVANNI BORELLI.

Pubblichiamo anche questo telegramma del Comitato della *Dante* di Tunisi;

Dott. FANFULLA ORETI,

Scentola la bandiera al sole di libertà da Tiralli al Quarnaro. MACCOTTA

Le rappresentanze.

Il Consiglio Centrale della Associazione *Trento-Trieste* sarà qui rappresentato da un consigliere.

Hanno finora promesso il loro intervento il *Circolo Trentino* di Milano con a capo il venerando Prof. Vigilio Inama, l'illustre grecista onore d'Italia molte signore e buon numero di studenti, le Sezioni della *Trento-Trieste* di Milano, di Brescia di Genova e di Castiglione delle Stiviere, l'Associazione Patria pro Trieste e Trento di Milano, il Gruppo Nazionalista di Milano per mezzo di Gualtiero Castellini, molte associazioni locali, tra le quali notiamo l'Unione Impiegati e Commessi e parecchie società del Circondario.

Un'offerta delle Signore Trentine.

Le signore trentine offriranno domenica all'inaugurando vessillo una grande fascia coi colori di Trento. La presentazione del dono gentile e altamente significativo avrà luogo durante la cerimonia inaugurale.

Programma della Musica "LA LIBERTÀ„

che si terrà Domenica 11 Giugno 1911, in Piazza Vitt. Eman., alle ore 21.

1. - Inni Nazionali
2. - *Beethoven* - Prometeo - *Ouverture*
3. - *Ponchielli* - Gioconda - *Duetto finale Atto IV*
4. - *Puccini* - Tosca - *Atto III*
5. - *Verdi* - La Battaglia di Legnano - *Marcia.*

ULTIMA LISTA DI SOTTOSCRIZIONE
PER LA
bandiera della "TRENTO - TRIESTE„

Somma precedente	L. 598.—
95. - Angioletta Bianchi .	» 5.—
96. - Lisetta Mel . .	» 5.—
97. - Carlotta Sindaci Sorbaro	» 2.—
98. - Armida Ghiringhelli Rossi	» 2.—
99. - Regina Zerboni . .	» 5.—
100. - Monti Virginia Ved. Bossi	» 5.—
Totale	L. 622.—

Lista fra gli industriali
per esposizione della bandiera nel giorno 11 Giugno.

Cesare Macchi e C. . .	L. 50.—
Fratelli Maino e C. . .	» 50.—
Cav. Rodolfo Mauri . .	» 10.—
A. Borgomaneri e F. .	» 20.—
Carlo Bassetti . . .	» 10.—
Colombo Macchi & C. .	» 20.—

Al banchetto saranno servite acque minerali e sterilizzate Tipo Vichy e San Pellegrino, dono della Ditta Giommi e C. di Milano, per mezzo del suo rappresentante in Gallarate Dott. G. Cagnola.

L'allargamento del Suffragio
ed il voto amministrativo

Il nuovo disegno di legge sulla riforma elettorale sarà, dicesi, presentato presto alla Camera. Ancora però nessuno si è fatto questa domanda: Quali conseguenze avrà sull'elettorato amministrativo l'estensione dell'elettorato politico? O, in altre parole, potrà in materia di elezioni amministrative continuare a vigere il sistema attuale di liste limitate, mentre in materia di elezioni politiche tale limite sarà sorpassato ed ampliato in proporzioni considerevoli? Perchè un cittadino, che avrà il diritto riconosciutogli dalla legge di mandare un Rappresentante in Parlamento, non potrà aver quello di nominare gli Amministratori del proprio Comune?

Come ognuno vede, c'è qui una contraddizione che non può sussistere, una lacuna che dev'essere colmata, tanto più che lo spirito della legislazione italiana in materia d'elettorato, ha finora avuto la tendenza di ampliare il diritto di suffragio amministrativo assai più del diritto di suffragio politico.

Infatti un cittadino italiano può essere elettore amministrativo in più Comuni, ma non può essere elettore politico che di un solo Collegio.

I due diritti sono stati finora regolati da un equilibrio e da un criterio di dipendenza costanti. Tale equilibrio e tale correlatività potranno essere rotte o turbate dalla nuova riforma? Crediamo di no, e confidiamo che l'atteso progetto di legge confermerà le nostre induzioni.

Asterischi

IL RANGO

La duchessa Hohenberg, moglie dell'arciduca ereditario d'Austria non si trova ai... primi posti nel rango di corte e domanda una nuova promozione, che però l'imperatore non intende concedere, per non fare altri strappi alle regole ed ai « gravi vincoli dell'etichetta ».

Ciò dà luogo a commenti e polemiche, a picchi e ripicchi in alto loco, ed a... puntigli come questo di cui parla la Zeit:

« L'arciduca ereditario rifiutava la missione di rappresentare l'imperatore alla incoronazione del re d'Inghilterra non avendo ottenuto che fosse elevato il rango della consorte. Tale questione ha determinato anzi il viaggio dell'arciduca a Budapest ed i suoi abboccamenti coll'imperatore che non volle saperne di promuovere la duchessa ancora una volta ».

Il rifiuto dell'arciduca a rappresentare l'imperatore è dunque ben giustificato. E non si comprende l'ostinazione del vecchio sovrano nel negare soddisfazione alle richieste legittime (in nome della legittima consorte) di chi è destinato quanto prima a succedergli. A proposito: è raffreddore, gotta, od.... umidità che tormenta ed affligge Franz Ioseph?

I due intanto, anzi i tre, si tengono il broncio, e si temono complicazioni. Se domani, putacaso, l'ereditiero, oltre a non voler rappresentare l'imperatore, minacciasse per rappresaglia anche di non volergli.... succedere, chi potrebbe prevedere quel che.... succederebbe? Nelle alte sfere si è preoccupati grandemente della cosa, ond'è che venne escogitata e suggerita una transazione nell'intento di salvare la capra ed i cavoli. « La duchessa non può essere elevata al rango pari a quello delle arciduchesse? Ebbene, le sia accordata la precedenza sulle arciduchesse più giovani, ponendola subito dopo quelle maritate ».

In questa questione di anni e di... marito è meglio non mettere il dito. Pare però che gli interessati non siano contenti della misura. La duchessa insiste nel pretendere l'arci che, premesso al titolo ducale, darebbe al titolo stesso, e di riverbero a lei, maggior forza e decoro. Il marito perora la sua causa, e l'imperatore.....

L'imperatore, che l'ha già innalzata al rango di duchessa, non potrà tener duro a lungo e si acconcerà a rialzare di un altro buco il birolo. ***Pinella***

Notizie concernenti l'emigrazione Italiana

Il R. Commissario dell'emigrazione ci comunica:

Per gli emigranti diretti al Canadà. — Si rammenta agli emigranti italiani, i quali si dirigono al Canadà, che, secondo le disposizioni legislative vigenti nel Dominio Canadese, essi debbono soddisfare, oltre che alle condizioni già rese note, anche a quella che si riferisce al possesso di una determinata somma di denaro.

I casi di reiezione da New-York, da Boston o da altri porti degli Stati Uniti di emigranti italiani diretti al Canadà, sono stati frequenti in questi ultimi mesi: epperò giova ricordare che le norme vigenti per l'ammissione degli stranieri nel Canadà si applicano anche a coloro che, prendendo imbarco per New York od altro porto degli Stati Uniti, proseguono il viaggio per via di terra sino al Canadà.

Fu già reso noto come in base a speciali accordi intervenuti tra il Governo canadese e quello degli Stati Uniti, le Autorità preposte ai servizi di immigrazione nei porti di sbarco degli Stati Uniti, respingono dai porti stessi gli immigranti diretti al Canadà, i quali siano *palesemente inammissibili* agli effetti della legge canadese sull'immigrazione, specialmente se sprovvisti della somma di denaro prescritta e del biglietto ferroviario di proseguimento dal porto di sbarco al paese di destinazione.

Urge perciò ricordare ancora una volta la somma di denaro che tutti gli immigranti indistintamente devono possedere al momento del loro arrivo nei porti suddetti.

Ogni emigrante che intende recarsi nel Canadà tra il 1° marzo e il 30 ottobre, deve possedere un minimo di dollari 25 (circa lire italiane 130) in aggiunta al biglietto ferroviario pel viaggio nell'interno fino alla destinazione finale. *Ogni emigrante deve partire dall'Italia già provvisto del detto biglietto ferroviario.*

Se l'emigrante è capo di famiglia ed è accompagnato dai membri di essa, deve avere altresì dollari 25 (circa lire italiane 130) per ogni persona dell'età superiore ai 18 anni, e dollari 12.50 (circa lire italiane 65) per ciascuna persona tra i 5 e i 18 anni, sempre in aggiunta ai biglietti ferroviari.

Dal primo novembre a tutto febbraio gli immigranti devono possedere il doppio delle somme in contanti sopra indicate.

Il denaro mandato agli immigranti dopo il loro arrivo o dopo la loro esclusione in New York, allo scopo di renderli ammissibili ai sensi della legge canadese, non è tenuto in alcun conto dalle autorità americane.

Gli emigranti devono altresì tener presente che quelli fra essi, i quali non siano giudicati ammissibili nel Canadà, sono soggetti ad essere respinti anche dagli Stati Uniti, il cui Governo, di regola, non permette l'ammissione nel territorio della Federazione di persone che il Canadà respinga come non desiderabili.

Continuando la polemica

Dal Sig. Giovanni Rossetti di Milano, riceviamo:

Milano, li 7 Giugno 1911.

Egr. Sig. Direttore del Giornale *Unione*
GALLARATE.

Vorrei pregarla di pubblicare nel riverito di lei giornale la presente mia.

Ho letto nel n. 21 di codesto periodico un articolo firmato Un ginnasta *riflettente un piccolo episodio, che l'articolista volle chiamare* politico-ginnastico, *mentre sotto di esso doveva scorgersi, piuttosto che politica, uno dei soliti strafalcioni, abituali a certa gente.*

Sono spiacente che un precedente articolo da me pubblicato sul giornale La Palestra, *giornale esclusivamente ginnastico, abbia potuto dar luogo alla continuazione di una critica da me diretta all'avv. Giorgio Luigi Colombo, critica che avrebbe dovuto rimanere nel campo ginnastico, dove essa avrebbe trovato anche miglior giudizio. Comunque io non ho nessuna colpa se la cosa è stata trascinata su un giornale politico, nè voglio sindacarnè la causa; mi si permetta nondimeno di computarne gli effetti. Essi non sono certo lusinghieri per me, perchè in luogo di udire dall'avv. Giorgio Luigi Colombo una di quelle sue.... belle e dotte ed armoniose dissertazioni, che valesse a modificare il criterio, che io mi sono permesso di esporre in riguardo a quella sua proposta inserita all' ordine del giorno del passato Congresso ginnastico di Torino, devo limitarmi a rilevare alcune banali ingiurie che il sullodato si è compiaciuto di rivolgermi dalle colonne dell'*Eco del Gallaratese, *ingiurie che egli avrebbe potuto indirizzarmi fino da quando egli mi vide e fu primo a salutarmi e stringermi la mano al Congresso di Torino.*

Non me la piglio soverchiamente a cuore, perchè ho il concetto che alle parole bisogna dare il peso che meritano e considerazione a norma delle persone che le pronunciano; però non sarebbe giusto che i buoni gallaratesi, fra i quali conto poi molti cari amici, abbiano a credere che l'avv. Colombo, nonchè Giorgio Luigi, abbia questa volta ragione e che la critica, che io mi sono permesso di fargli, abbia potuto essere ingiusta o dettata da animosità personale; non vorrei nemmeno che i buoni gallaratesi pensassero che i congressisti di Torino abbiano fatto plauso alla proposta Colombo; nè infine vorrei si credesse che io mi sia eclissato dalla seduta per non sentirmi annientato dall' oratoria sublime del nostro caro Giorgio Luigi.

No, nulla di tutto questo! son lieto di poter dire che la proposta Colombo rimane sempre quello sgorbio che è, e che essa non venne discussa per la sola ragione che il Congresso risolvette, caso strano, di nulla discutere e passare il tutto ad una Commissione esaminatrice delle molteplici proposte presentate per la modificazione dello statuto e del regolamento tecnico federale.

Quando poi il buon Colombo voglia crederlo, gli dirò che la mia assenza dalla sala del Congresso nel momento nel quale si parlò della sua proposta, fu affatto casuale e provocata dal mio fermo convincimento che la detta proposta, inscritta alla coda dell'ordine del giorno, dovesse essere discussa nella seduta pomeridiana. Mi permisi di assentarmi perchè avevo un urgente affare e pensavo di poter esaurire l'impegno, durante la lettura delle relazioni morali e della discussione del bilancio, non certo prevedendo il caso strano di trovare ancora prima di mezzogiorno chiuso il Congresso.

L'avv. Colombo ha avuto il torto di fare delle insinuazioni a mio riguardo, perchè sapeva che di elementi per combattere la sua proposta ne avevo a disposizione anche più di quanto occorresse e perchè ognuno può giudicare se le confutazioni da me pubblicate sul giornale La Palestra *sieno prive di logica e di fondamento, quand'anche io non abbia fatto distinzione sufficiente fra* l'appello *ed il* ricorso; *e del resto l'ultima parola sarà quella della Commissione esaminatrice della proposta, parola che non dimenticheremo certo di rendere nota a suo tempo.*

Ad ogni modo, benchè l'avv. Colombo non si periti a darmi del bulo *e del* giannizzero della stampa sportiva, *gli dirò, lasciandogli naturalmente la più ampia facoltà di contraddirmi, che il parallelo ginnastico fra me e lui non regge, perchè io sono un vecchio ginnasta scrupolosamente onesto verso l'istituzione alla quale appartengo, mentre lui non è altro che un volgare manipolatore di ginnastica clericale.*

E quando il Colombo voglia pur sognarmi « mediconzolo sdottrinante sui trivi dei villaggi in giorni di fiera, distribuente patenti di celebrità o di asinità », voglia anche credere il bel Giorgio Luigi che quella patente, che potrò riservare a lui, sarà sempre la seconda.

Questo rispondo all' avv. Colombo per quanto riguarda le offese direttemi personalmente, avvertendolo nondimeno che di farina nel sacco ve n'è parecchia e che sono pronto a vuotarla tutta.

Grazie dell'ospitalità

devotissimo
G. ROSSETTI

I Sigg. Quadrelli e Gnocchi, come avevano annunciato, ci mandano pure questa seconda lettera:

La Spett. Redazione dell' *Unione*, mentre con tanta cortesia pubblica la nostra vivace protesta, ci invita a calmare i nostri bollenti spiriti e persuaderci che il « Ginnasta » — se ha accennato alla « Virtus » — lo ha fatto solo incidentalmente tanto per aver occasione di dare il fatto suo all' avv. Colombo ed a quei clericali che sono con lui in certe mosse antipatiche e partigiane contro gli avversari, non intendendo per nulla coinvolgere in tale accusa i signori della « Virtus ».

Di questo prendiamo atto volontieri dolenti solo di dovere per conseguenza constatare che l' autore della lettera firmata « un ginnasta » non può essere che un arrabbiato politicante. Costui però avrà dovuto accorgersi che per sfogare il suo malumore contro l' avv. Colombo ed i clericali doveva approfittare di qualche altra occasione migliore di questa. Che un anonimo qualunque abusi della propria qualifica di « ginnasta » ed approfitti di questioni prettamente ginnastiche e regolamentari per fare della politica e sollevare polemiche astiose contro i suoi avversari politici alle spalle di una società ginnastica — che non ha nemmeno il bene di poterlo conoscere — ci scusino i signori dell'*Unione*, ma non ci sembra nè cortese nè leale.

All' *Unione* poi dobbiamo semplicemente osservare che l' accusa di « camorrismo » colla quale, dice essa, fu salutata la Giuria di cui faceva parte Olinto Pasta al concorso di Monza del passato ottobre, non distrugge per nulla il valore e la portata delle nostre dichiarazioni e cioè che « affratellati ecc. noi riconosciamo di avere dei *rivali* e non mai degli *avversari* anche quando questi vogliono dichiararsi e dimostrarsi tali ». E con questo crediamo di esserci fatti intendere da chi intenderci doveva. Piuttosto ci riesce davvero strano che l' *Unione* stessa alla sua volta abbia voluto unirsi al « Ginnasta » nel punzecchiare la « Virtus » e faccia dello spirito sulle nostre... *melanconie* pei risultati del concorso di Monza del passato ottobre. Certo che quei risultati furono oggetto di vivaci commenti fra i presenti.

La « Virtus » che si era presentata agli attrezzi con esercizi ben più difficili e che nell' *esecuzione* aveva dato ottima prova tanto da superare, nella classifica totale di *esecuzione* di tutti gli esercizi, di un punto e mezzo la squadra alla quale fu dalla Giuria assegnato il premio tanto agognato (Coppa Soci), venne dichiarata seconda senza che ne apparisse un motivo plausibile. L'*Unione* che sa quanto sia facile ai ginnasti della « Virtus » saltare la mosca al naso ed animarsi di giovanili e bellicosi ardori, non deve meravigliarsi neppure di quanto avvenne sotto l'impressione di quella dolorosa sorpresa. Quando poi i dirigenti la «Virtus» furono da chi si doveva messi al corrente di tutto, e cioè constatarono che la « Virtus » era rimasta soccombente di mezzo punto nella classifica totale colla società rivale — perchè questa, presentatasi essa pure alla « sbarra », aveva ottenuto 10 in *difficoltà* e la « Virtus » solo 9 1/2 — naturale che si intavolassero pratiche per sapere le ragioni di così differente giudizio.

Si aggiunga inoltre che la « Virtus » si trovò per di più di punto in bianco diminuita la classifica sulla *metodica* degli esercizi eseguiti, diminuita intendiamo dire rispetto alle classifiche riportate negli altri quattro concorsi antecedenti. Infatti mentre a Bellinzona, Losanna e Varese ebbe 9 1/2 (Giurati: Boiti, Bosisio, Alberti, Scarpa) a Piacenza ottenne 9 (Giurati: Pesta, Michelotto, Susani) e poi nel 1910 a Genova (Giurati: Pasta, Legatt, Ravano) ed a Monza (Giurati: Pesta, Susani, Radice) - 8 - sempre per la medesima progressione.

Certo che la variazione improvvisa che da punti 9 1/2 scende a punti 8 riesce almeno per noi incomprensibile, non essendo avvenuta in questi ultimi due anni nessuna modificazione nella tecnica degli esercizi. Il « Ginnasta » che ha voluto parlare di malumori, proteste, accuse di favoritismi, lasci da parte la politica - che sembra il suo argomento favorito - e ci risponda. Lui che ha voluto così a vanvera accennare perfino a reclami respinti perché *ingiustificati* confermi con dati precisi di fatto la sua gratuita asserzione. Saremo ben lieti se potrà così tranquillizzare i nostri spiriti ardenti e bellicosi; anzi, lo diciamo sinceramente, saremo riconoscenti a chiunque saprà circondare le classifiche - che teniamo a disposizione di tutti - non con delle solite trovate buone solo per i gonzi o per coloro che di tecnica ginnastica sono affatto digiuni - ma con quelle serie e veramente apprezzabili osservazioni che non ci fu dato di trovare neppure sulle schede ufficiali di classifica e ciò naturalmente certo non in conformità a quento dispone l'articolo 133 del Regolamento Federale.

Queste sono le misteriose ragioni, cioè i dati e i fatti che desiderava pubblicare l'« *Unione* » quando dichiaravasi pronta a tresformarsi per il momento in un giornale di polemiche ginnico - sportive, e che noi a malincuore ci sentiamo in dovere - unicamente perchè provocati - di comunicarle.

Sentiti ringraziamenti e mille scuse per gli involontari disturbi

Devotissimi
GUGLIELMO QUADRELLI
GUIDO GNOCCHI

Gallarate, 7 Giugno 1911.

Poichè, come i lettori vedono, questa polemica occupa troppo spazio, dobbiamo rimandare al prossimo numero la replica del « ginnasta ».

IN CITTÀ

Per esuberanza di materia rimandiamo al prossimo numero la relazione delle sedute del Consiglio Comunale.

Per avere del buon latte

Il nuovo regolamento pel commercio del latte, le critiche dell'avv. Sironi e la risposta del dott. Gilli dovrebbero aver scosso la generale apatia dei consumatori, e cioè della cittadinanza, per quanto riguarda le garanzie igieniche di un alimento tanto diffuso e tanto utile.

Certo il controllo efficace della produzione lattea è uno dei problemi che maggiormente interessa l' igienista, trattandosi di sostanza che più facilmente entra a far parte della dieta degli organismi meno resistenti: bimbi, ammalati, convalescenti. È logico e naturale pertanto il chiedersi come mai è fatto obbligo agli ispettori delle carni di essere molto severi nell'esame degli animali tubercolotici, mentre poi è impunemente tollerata la diffusione del bacillo di Koch a mezzo del latte.

Il compito dell' igienista in casi simili è fra i più ardui: o stabilire una severa e completa legislazione in merito, quale esiste in Danimarca, o riservare all'autorità comunale il più ampio diritto di controllo esigendo persino, come in parecchi comuni del Regno, la prova della tubercolina in ogni bovina destinata alla produzione di latte per consumo alimentare diretto.

Gallarate si trova indubbiamente in condizioni sfavorevolissime per un efficace controllo sanitario, frazionatissima essendo la proprietà e conseguentemente troppo numerose le cascine e le stalle sparse nel territorio del comune che andrebbero tenute sotto severa sorveglianza. Tutte queste difficoltà non sono certo sfuggite all'egr. Ufficiale Sanitario che d'altra parte non poteva, a maggior tutela dell'igiene, se non applicare le norme generali di legge. I gallaratesi pertanto, non ostante la buona volontà del dott. Gilli e le ottime prescrizioni da lui dettate, corrono il rischio di avere del latte garantito sano e puro, quando..... ci sarà l' acqua potabile.

Per conto mio non vi è che un mezzo di efficacia indiscussa ed indiscutibile per ovviare ad ogni inconveniente: creare a Gallarate una vaccheria di tipo moderno. È una impresa semplice, che arrecherà molto bene e potrà dare anche un discreto utile.

Io non voglio qui riportare un piano finanziario dettagliato, intendendo trattare l' argomento nelle sue linee generali; posso però asserire senza tema di smentite che l'istituzione di una vaccheria in una città ove, il latte viene pagato 25 cent. al litro, non può assolutamente, salvo casi speciali, non riuscire una buona speculazione.

Il convincimento viene pronto e sicuro se si pensa che i fittabili della bassa Lombardia, che pur non percepiscono più di 15 - 16 lire per ettolitro di latte, ricavano da detto prodotto il loro maggior utile, non ostante i danni gravissimi loro causati dalla persistenza della zoppina lombarda e dell'afta epizootica, delle quali malattie la prima è qui totalmente sconosciuta e la seconda si sviluppa a forma benigna con conseguenze pressochè trascurabili.

Molti si chiederanno: ma perchè mai, se l'affare è così buono, non è venuto in mente prima a qualche gallaratese forte proprietario di terreni? Veramente la domanda me la sono rivolta anch'io, quando ancora non ero pratico dell'ambiente; oggi però che conosco i vizi e le virtù di molti gallaratesi comprendo benissimo come nessuno ancora abbia tentato l'impresa: uno non ha tempo disponibile, l'altro non è sufficientemente cognito in materia, un terzo è nemico di ogni iniziativa; così per mille diverse ragioni si è rimasti attaccati al buon tempo antico.

Per il buon esito dell'impresa, sia dal lato finanziario che dal lato igienico, sarebbe preferibile una vaccheria sulla base delle società anonime: allora si potrebbe organizzare la produzione e lo smercio del latte colla più assoluta certezza di successo; chè, oltre alle garanzie igieniche, il consumatore verrebbe ad essere interessato nell' azienda stessa ed in diritto quindi di esercitare il più ampio controllo.

So che da qualcuno è stata avanzata la proposta di una latteria sociale: tale impresa non risponderebbe certo allo scopo igienico, che è per me il fulcro della questione, dovendosi poi sempre ricorrere, per avere il latte, alla produzione delle bovine di proprietà dei privati il cui controllo sanitario, oltrechè molto difficile, riesce quasi sempre inefficace.

Io ho voluto lanciare l' idea, che ritengo ottima sotto tutti i rapporti, nella ferma speranza che non abbiano a mancare gli uomini di buona volontà atti a darle attuazione pratica.

Gallarate, 7 giugno 1911.

Il Veterinario Municipale
Dott. LUIGI ZERBONI

Scuola di educ. e di economia domestica

PER LE

giovani operaie e contadine

Pubblichiamo la relazione inviata dal Consorzio Agrario di Milano al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sul decimo corso di Educazione e di Economia domestica svoltosi a Gallarate dal 3 aprile al 13 maggio 1911.

Il Corso di Educazione e di Economia domestica, inaugurato solennemente a Gallarate il giorno 3 aprile u. s. coll'intervento delle Autorità Civili e Militari e di parecchie signore e signori del luogo, venne chiuso il 13 corr. col consueto esperimento teorico-pratico, in modo non meno solenne.

E così la provvida e salutare istituzione ebbe una nuova prova di simpatia e la conferma dell'evidente sua utilità.

L'esperimento corrispose alla giusta aspettativa e, il Comitato costituitosi per il funzionamento del corso, determinava che venisse continuato con carattere di stabilità, così che numerose giovani lavoratrici potranno godere i vantaggi della nuova scuola, la quale, pur avendo un'apparenza modesta, tuttavia ha una speciale importanza sociale.

Le scolare, tutte operaie, di svegliata intelligenza, ma d'istruzione assai limitata, frequentarono il corso con diligenza e profitto e non venne in loro mai meno l'entusiasmo dei primi giorni avendone subito compresa l'utilità.

Nell'attuazione del programma si è dato, più che in passato, maggiore sviluppo alla parte pratica, limitando quella teorica allo stretto necessario.

Siffatto metodo è imposto dalla brevità del tempo assegnato ad ogni corso, dalla manchevole istruzione delle giovani e dal bisogno che esse hanno di acquistare una certa abilità nel disimpegnare i loro doveri domestici.

Il corso testè finito è il *decimo* attuato direttamente dalla Commissione nella nostra provincia. E, senza dubbio, là dove è giunta la nostra scuola ambulante, ha portato e porterà buoni frutti; però è facile persuadersi che, per raggiungere interamente lo scopo, occorrono ad essa larga e sollecita diffusione, stabilità e maggiori mezzi. associati all'efficace concorso delle Autorità locali e di illuminati e generosi privati: concorso che dovrà essere integrato doviziosamente dal Governo, senza di che il profitto sarà troppo lento e scarso.

Come già ebbi occasione di dire altra volta, la Scuola di Educazione domestica non è meno importante delle altre Scuole perché mira a stringere i vincoli famigliari e a dare concordia e prosperità, specialmente alla famiglia del lavoratore. Ma siccome per ora nè il Governo nè le Amministrazioni locali possono attuarla da soli, così non esito pregare vivamente codesto Ministero perchè invii, per mezzo dei signori Prefetti, agli Enti Morali ed Amministrativi ed ai principali proprietari, conduttori di fondi, industriali ecc., il caldo appello contenuto nella circolare num. 2 del 5 gennaio anno corrente (Ispettorato Generale dell'Insegnamento).

La Commissione ritiene fermamente che così facendo non si tarderebbe a risolvere il vitale problema al quale urge pensare e provvedere nell'interesse della famiglia e della Società.

La Commissione infine sente l'obbligo di segnalare l'opera meritevole del Comizio Agrario di Gallarate e dell'Amministrazione Comunale che, informandosi a criteri larghi e moderni hanno facilitato nel miglior modo l'attuazione del corso, non che la costituzione di un apposito Comitato, composto in maggioranza di egregie e gentili signore che, come ho sopra accennato, ha deliberato di dare stabilità alla nuova Scuola, seguendo in tal modo il lodevole esempio di altri Comuni della provincia.

Il Presidente della Commissione
COLONNELLO GIBELLI

Così il Colonello Gibelli scriveva al nostro Sindaco comunicandogli la risposta del Ministero:

Milano, 24 maggio 1911.

Egregio Signor Sindaco
GALLARATE

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale ho riferito il risultato del Corso di Educazione e di Economia domestica tenutosi testè costì, mi ha pregato di essere presso V. S. interprete del di lui compiacimento per avere, non solamente facilitato nel miglior modo l'attuazione del Corso, ma reso altresì possibile la costituzione di apposito Comitato per dare stabilità e continuità alla nuova Scuola.

Nel compiere il gradito incarico, io sono sicuro che l'Amministrazione da V. S. presieduta vorrà e saprà integrare l'opera del benemerito Comitato si che il nuovo insegnamento raggiunga in codesta laboriosa e industre Città il meritato sviluppo e cresca fiorente e vigoroso.

Con distinta stima.

Il Presidente della Commissione
Col. P. GIBELLI.

Gli industriali ed assicuratori

GALLARATESI

contro il Monopolio delle Assicurazioni

Ieri, per iniziativa dei Signori Stefano Rossini e Rag. Mauro Mazzuchelli, venne spedito il seguente telegramma all'on. Ronchetti:

On. *Scipione Ronchetti* deputato Parlamento,

Roma,

Industriali Collegio, impressionati vivamente, non meno degli Assicuratori, della nuovissima e gravissima corrente legislativa emanante dal progetto Nitti, che inizierebbe confisca, industrie senza indennizzo e con proibizione ricorso Magistrati, unisconsi Camera Commercio Milano invocante opposizione progetto. Affidiamo fiduciosi tutela interessi generali a Lei nostro autorevole ascoltato Rappresentante Parlamento.

Rossini & Mazzucchelli — Ing. Tenconi & Moroni — Fratelli Maino & C. — Cesare Macchi & C. — Introini & C. — Fratelli Bonicalzi & C. — Rag. Ranchet — A. Borgomaneri & Figli — Isaia Calderara — Francesco Mozzati — Pietro Bellora — Banca di Gallarate, Direttore Giovanni Bossi — Officine Meccaniche Gallaratesi, Direttore A. Menin — Fratelli Puricelli Guerra — Carlo Bassetti — Colombo & Villa — Bassetti & Rossini — Tessitura Fumagalli, F. Pasquinelli — Seveso & Gomarasca — Tito Introini — Piero Crosta & C. — Rag. Gino Bonomi — Luigi Colombo — Mauri Rodolfo — Antonio Maino — Rag. Enrico Macchi — Emilio Sacconaghi — Angelo Sacconaghi — Salvatore Buzzetti — Righini Giovanni — Giovanni Montesanti — Sironi Giuseppe — A. G. Fratelli Tanzi.

Munifica elargizione.

Il cav. Pietro Bellora, ricorrendo in questi giorni l'anniversario della morte della sua compianta consorte, ha voluto, con gentile e generoso atto di pietà, celebrarne degnamente la memoria erogando mille lire in beneficenza, ripartite per L. 500 all'Asilo Infantile Ponti e per le altre L. 500 alla Società Operaia (fondo cronicità).

Noi, mentre siamo certi di interpretare il sentimento dei beneficati, rivolgendo al cav. Bellora un vivo ringraziamento, formiamo l'augurio che il suo esempio trovi frequenti imitatori.

* *

Una visita di fuochisti alla Centrale di Castellanza. — Gli allievi fuochisti che hanno frequentato il corso di lezioni di Gallarate tenuto dall'ing. C. Macchi si recheranno domani a visitare *la Centrale a Vapore di Castellanza.* Il ritrovo è fissato alle ore 6 presso la fermata del Tram a Vapore vicino al passaggio a livello della Ferrovia Nord, a Castellanza.

xxxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

BUSTO ARSIZIO

Un importante convegno di Impiegati. — Domenica u. s. 4 corr. nell'aula consigliare ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione Circondariale dei Funzionari dei Comuni e delle O. P., sotto la presidenza del *Dott. Amedeo Rossi* di Gallarate, presente una cinquantina di soci. Nella seduta animatissima ma ordinata, durata circa 3 ore, sono stati trattati vari oggetti importanti, che, per mancanza di spazio, possiamo, soltanto accennare.

È stato inviato un telegramma di ringraziamento e di plauso al Socio Onorario Sig. Olinto Pasta Sindaco di Gallarate per la munifica elargizione di L. 200 fatta a favore della Associazione.

Sono stati proclamati Soci onorari i sig. Avv. Tosi Sindaco di Busto Arsizio, ing. Bosisio di Lonate, avv. Oliva di Cassano, e Socio Benemerito il Sotto Prefetto Cav. De Bonis.

Previa lunga e vivace discussione, cui han preso parte il Dott. Rossi, il cav. Ronchi, Talamone, Argenti, Rustioni, Cappelletti, Bellini, Cavallè, Villa, Grandini, Bodero, Dorta ed altri è stato approvata l'istituzione di una *Cassa nazionale* di *resistenza* e di *assistenza*, di *Commissioni provinciali arbitrali* per la soluzione pacifica delle controversie insorgenti fra funzionari ed Enti, e di un Bollettino ufficiale per la pubblicazione dei Concorsi.

Sono state approvate le pratiche fatte dalla Presidenza per ottenere dai Comuni di *Mornago* e di *Pogliano* migliorie organiche per il rispettivo posto di Segretario ed è stata rattificata l'azione svolta in confronto dei Krumiri della Classe. Si è demandata al Presidente la nomina di una Commissione per il coordinamento del Capitolato-Tipo circondariale al nuovo Regolamento della Legge Comunale ed infine si sono presi opportuni accordi per l'intervento al Congresso Regionale Lombardo che avrà luogo a Milano il 29 corr. ed al Congresso Nazionale che seguirà a Torino nel prossimo Settembre.

Ginmani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna – Picchio, Piccinelli & C. – Gallarate

Distinta signorina ottime referenze, corrispondente italiano, fatturista, contabile, magazziniera, cerca posto anche fuori Varese.

Scrivere GEIGER 2187 — Varese.

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

VENDESI
PREZZO D'OCCASIONE
MACCHINE
Per fabbricazione laterizi
Rivolgersi ai sigg. G. MAZZUCCHELLI & C. Fornace Gallarate, dove si può vedere funzionare le macchine.

ERNIE

Abbiamo il piacere d'informare le persone afflitte da ernia dell'arrivo imminente fra noi del celebre Professore francese sig. J. Glaser, il più reputato specialista erniario di Parigi, boulevard Sébastopol, 34. È l'inventore d'un nuovo apparecchio che trasforma completamente la cura palliativa attuale di quella terribile malattia che si chiama l'ernia. I sopprendenti risultati ottenuti con questo apparecchio hanno meravigliato il mondo scientifico.

I vantaggi procurati da questo apparecchio sono molteplici: 1. Senza molle, è il più elastico ed il più solido; 2. Si porta giorno e notte senza incomodo; 3. Permette i lavori più penosi; 4. Riduce le ernie più voluminose in meno di 30 giorni, il che indica che l'ernia è vinta e che le è ormai impossibile di nuocere al paziente, vale a dire più nessun timore di strozzamenti e ritorno alla vita normale.

Il sig. Glaser si è finalmente deciso a venire nel nostro paese perchè tutte le persone, uomini, donne e fanciulli, approfittino della sua scoperta. Per cui invitiamo vivamente le persone interessate ad andare a trovare l'egregio specialista, che farà la applicazione del suo apparecchio negli Alberghi e nelle Città segnenti:

Santhia il 13 Giugno Hotel Vittorio — *Arona* il 14 Giugno Hotel S.t Gothard — *Biella* il 15 Giugno Hotel Testa Grigia — *Borgomanero* il 16 Giugno Albergo Ramo Secco — *Domodossola* il 17 Giugno Hotel Grosse Couronne — *Pallanza* il 18 Giugno Hotel Simplon annessa Dipendenza già Speranza — *Oleggio* il 19 Giugno Albergo Pesce d'oro — *Lavena* il 20 Giugno Albergo della Posta — *Varese* il 21 Giugno Grand Hotel d'Italia — *Novara* il 22 Giugno Albergo Italia — *Vercelli* il 23 Giugno Albergo Leon d'Oro — *Gallarate* il 24 Giugno Albergo d'Italia — *Milano* il 25 e 26 Giugno Hotel Cappello.

CICLISTI!!
provate i Pneutatici
BUNI
Ottimi a prezzi moderati
R. BUNI - Via Moscova, 13 - MILANO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento smalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

ALBERGATORI, — PRIVATI,
E' arrivata una forte partita di
PORCELLANA
che vendesi a prezzi inferiori alla terraglia.
Per convincersi della qualità e convenienza visitate (senz'obbligo di acquisto) il
Grande Emporio Varesino
VARESE
Piazza Porcari - Via Pozzovaghetto
Angolo Via Porcari
Propr. G. VASSALLI.
Telefono 330
ENTRATA LIBERA ENTRATA LIBERA

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo delle Scuola dentaria di Ginevre
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione — Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

CESARE BASSANI
GALLARATE - Via Mazzini, Num. 13
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi.
Cercansi apprendisto per ricami a macchina
MASSIMA CONVENIENZA

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815
Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
Cognac LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

AMARETTI GALLARATE
Specialità unica
della "Premiata Pasticceria" di
ANGELO RIVA
17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17
I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI
Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

Gallarate, N. 1.

Un'altra prova.

Le guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i Reni sono tutte facili a vagliarsi, e coloro che vogliono andare a rendersi conto personalmente rimangono colpiti dalla viva riconoscenza dimostrata dai malati guariti con questo rimedio. Ciò si spiega naturalmente in questo modo, che non avendo essi fatto mercato della loro riconoscenza, ma avendola semplicemente espressa per puri sensi di gratitudine e nel bene di tutti non hanno nessuna difficoltà a dire il vero. La dichiarazione seguente nulla cambia alla regola. Il Sig. Carlo Canziani, Piazza Vittorio Emanuele, Gallarate, ci comunica:

« Mio figlio Amerigo dodicenne per circa sei mesi è stato ammalato. Aveva perduto l'appetito e non digeriva più. Era dimagrito e pallido, gli venivano spesso capogiri, ronzii agli orecchi, dolori alle gambe ed al basso ventre e non poteva più chinarsi senza soffrire alla schiena. Aveva pure perduto tutta l'energia della sua giovanile età. Aveva le urine dense, che lasciavano dei depositi e gli bruciavano molto.

« Ho voluto provare a fagli prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) e sono ben contento di potermi dire che il mio Amerigo si è rimesso completamente in salute e ora sta benissimo non avendo più male alla schiena e nessuno degli altri dolori di cui soffriva.

« Anche le urine gli sono ritornate chiare e ha ripreso il suo colorito, e la vivacità della sua età. Sono proprio meravigliato dell'efficacia straordinaria che hanno le vostre Pillole e devo dichiarare che sono un rimedio impareggiabile. (firmato) Carlo Canziani.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, via Cappuccio, Milano, Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: Jmes Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telef. N. 10
Nuovissima CASA DI SALUTE
per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusiv. filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione
✕ RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI ✕
Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo Primario e Ginecologo } Prof. Dott. M. SELMI
residenti in luogo
Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Siguartà.
ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO
Programmi a richiesta

Prima tombola L. 150.000
Con Una lira soltanto
si può guadagnare acquistando senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta *immancabilmente* in Roma il giorno **29 Giugno 1911** con premi per lire 350.000.
Ultimi giorni di vendita
Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE ??
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**

a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina para-Coca-Stricnina

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell' organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezze di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Donne - Rachitide - Anemia - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,20 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese dei Cerro - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

- Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipaotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

☞ Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d' uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire **5,15** e se per l'estero Lire **6** entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

Acqua Corallo

Deposito in GALLARATE presso il

BAR MILANESE

LARGO CAVOUR

Acqua indicatissima per tavola, diuretica, digestiva, clorica, sodica e batteriologicamente pura.

Bottiglie da 1/2 litro; 1 litro; 1 1/2 e 2 litri.

L'Acqua di **"Corallo"** è la migliore e più conveniente per famiglie.

Verniciatori

Imbiancatori

Cerco giovani operai

Scrivere

I. ADAMINA

Impresa MERLINI ASTI

MONTILIO

È uscito

MEZZO SECOLO DI VITA ITALIANA 1861-1911

COLLABORAZIONE

Dott. Alfredo Comandini	La Politica
On. E. De Marinis	L'Emigrazione
On. A. Cabrini	L'organizzazione dei lavoratori
Prof. P. De Jacobis	La Legislazione
Prof. J. De Blasio	Beneficenza e Assist. pubblica
Cap. di Vasc. E. Bravetta	La Marina militare
Ing. E. Majno Bronzini	Le Bonifiche
Colonnello A. Tragni	L'Esercito
Cap. G. Ci.	Gli Studi biologici
Cap. L. Baroni	Aeronomia, Meteor., Geodinam.
Dott. E. Daneo	La Colonia
Dott. Prof. A. Avancini	La Letteratura e i Letterati
On. Avv. E. Arcoleo	L'Amministrazione e il Commercio
On. Dott. E. Ottavi	Il Teatro di prosa
On. Odorico Odorico	Le Opere pubbliche
Dott. G. Gl. Napoli	Il Teatro musicale
Prof. Arch. A. Melani	L'Architettura e l'Arte decor.
Prof. F. Tajani	Le Ferrovie
Prof. L. Callari	La Marina commerciale
On. Avv. Rocco (Jacopo Bolmi)	La Magistratura
On. R. Murri	La Medicina
Dott. Comm. C. Corradini	La Ricerca archeologica
Dott. Alfredo Comandini	L'istruzione pubblica
	Il Giornalismo

Elegante volume del formato di cm. 26×36, di 216 pagine e 500 incisioni, illustrante le principali manifestazioni dell'attività italiana, dalla proclamazione del Regno ad oggi

Rilegato in tela e oro **L. 7**

L. 5

Franco di porto nel Regno e nelle Colonie di dominio diretto

Dirigere cartolina-vaglia all'Editore ANTONIO VALLARDI, Milano, Via Stelvio, 2 o alle filiali di Roma-Napoli

---

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, havviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **in eleganti, profumate astuccio** ed al **portofile,** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 30 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 7 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 in scatola più cent. 30 pel pacco postale. 2 scatole per L. 5 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 30 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquide. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendole pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 30 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dal bagno di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,25 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

DAL 6 GIUGNO

Per cessazione del commercio di dettaglio

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

dei GRANDI MAGAZZINI

CASA DELLA SETA

Unica Sede: MILANO - Corso Vitt. Em. (Angolo Piazza Durini)

800 MILA LIRE DI STOK

in SETERIE - VELLUTI - SOTTANE - CAMICETTE, ecc.

Pretendere alla Cassa lo sconto del 50 per cento su tutti i prezzi inventariati

Per la vendita del mobilio, specchi, lampadari, subaffitto o cessione dei locali, acquisti a forti partite, rivolgersi esclusivamente al Signor *GIUSEPPE GRITTI* - investito di pieni poteri - nel suo studio di Piazzetta Durini, n. 1 - II piano.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano